

05-12-09, 10Regione

Cesa: dove governa l'Udc si fanno meno danni

UDINE Dove governa l'Udc, come in Friuli Venezia Giulia, «si fanno meno danni che a livello nazionale». Ne sono convinti il segretario regionale dell'Unione di Centro, Angelo Compagnon, e anche il segretario nazionale Lorenzo **Cesa**, giunto ieri a Udine per il primo incontro di una due giorni di formazione dedicata soprattutto ai giovani, in vista del rilancio di una nuova classe dirigente. Sala piena, in verità, con molti giovani in prima fila, oltre all'establishment locale del partito, con in testa l'assessore regionale Roberto Molinaro, che ha incassato subito i complimenti di **Cesa** per il suo supplemento d'impegno a sostegno della famiglia, seppur in tempi di vacche magre. "Positiva", secondo il segretario, l'esperienza dell'Udc al governo della regione a fianco di Pdl e Lega Nord. "Siamo un partito serio – afferma –, che ha sottoscritto qui in Friuli Venezia Giulia un patto e che sta portando avanti le questioni che ci stanno a cuore, come il sostegno alla famiglia". E precisa: «Ad esempio siamo riusciti a ottenere in questa regione 2 milioni di euro in più per la famiglia». Qualche provocazione c'è, nelle domande dei giornalisti. Come si fa a stare in regione con la Lega, viste le posizioni assunte su immigrati e welfare, tanto criticate dall'Udc a livello nazionale. «Non c'è alcun avvallo di certe politiche della Lega», risponde netto **Cesa**. «Quando si sta in una coalizione – dice – è necessario trovare dei punti di mediazione e sicuramente gli amici dell'Udc del Friuli Venezia Giulia modereranno la Lega, come abbiamo fatto quando eravamo con loro al governo nazionale». Compagnon, da parte sua, rincara la dose: «Siamo la presenza moderata, equilibrata e responsabile in una coalizione di governo che dovrà dare risposte concrete ai cittadini». Poi, un'ulteriore precisazione: «Siamo in questa alleanza per il manifesto di valori che ha contraddistinto la vittoria elettorale su Illy. Da quando ci siamo noi – ha proseguito – si fanno meno danni di quello che succede a livello nazionale. Con gli alleati condividiamo un programma – ha aggiunto – su cui rimaniamo responsabili e coerenti, ma difendendo alcuni principi e valori che forse a qualcuno non vanno bene, ma questo è il nostro impegno». **Cesa** tocca anche molti temi nazionali. Dal No-B Day, «un bel regalo di Natale anticipato fatto a Berlusconi», fino al possibile nuovo partito di Centro: «Ci stiamo lavorando con Rutelli e altri amici e dovrebbe nascere entro breve». Con Bersani, nessuna

alleanza «finché non ci sarà condivisione dei valori», mentre Fini «pone problemi seri ma il Pdl è ripiegato su vicende interne». Alberto Rochira